

*42a
Edizione Concorso per la
selezione dei migliori Mieli di
produzione nazionale
Tre Gocce d'Oro
Grandi Mieli d'Italia*

*16/17/18 Settembre 2022
Castel San Pietro Terme Bologna*

Alessandra Morganti

PQAI I – Agricoltura biologica e
sistemi di qualità alimentare
nazionale

MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Via XX Settembre 20 - 00187

Roma

Tel. 06 4665 6182





***Il sistema SQN (Sistema Qualità Nazionale),
uno strumento possibile per valorizzare
anche i mieli italiani d'eccellenza***

Cosa è il Sistema di Qualità Nazionale

Il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnicia (SQNZ) è un **regime facoltativo di certificazione**, nato dal proposito di valorizzare le produzioni nazionali e dare risposta alla sempre crescente domanda del consumatore interessato a prodotti con garanzie di qualità superiori rispetto gli standard previsti dalla normativa vigente.

È un sistema riconosciuto dallo Stato membro, **aperto a tutti i produttori dell'Unione Europea.**



Normativa

Regolamento (CE) N. 1698/2005 della Commissione del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Decreto del Ministro 4 marzo 2011 n. 4337 «Regolamentazione del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione».

Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativi al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027.



Modifica del DM 4 marzo 2011

Rappresentatività. Il soggetto richiedente deve dimostrare di rappresentare almeno il 30% della produzione nazionale.

È stata introdotta la possibilità di certificare il «prodotto da allevamento sostenibile», previsto negli artt. 12 e 46 del richiamato Reg. UE 2022/126.

Quali sono le caratteristiche del prodotto certificato nel SQN

I regimi di qualità devono garantire:

- caratteristiche specifiche del prodotto;
- particolari metodi di produzione, oppure
- una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale.



Settori produttivi interessati:

carne bovina, suina, ovina, caprina, bufalina, equina,
avicola e cunicola

latte

miele

prodotti dell'acquacoltura

elicicoltura



Disciplinari riconosciuti

Vitellone e/o Scottona ai cereali

Fassone di Razza Piemontese

Uovo + Qualità ai cereali

Bovino podolico al pascolo

Acquacoltura sostenibile

Iter per l'approvazione dei disciplinari di produzione SQN

Il soggetto proponente (organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative e i consorzi con il 50% di rappresentatività oppure le Regioni riunite in un numero minimo di 4 soggetti), invia l'istanza al Mipaaf, allegando le 6 schede previste nelle Linee guida, Provvedimento Ministeriale del 25 ottobre 2011.

Il Mipaaf pubblica la proposta di riconoscimento sul sito istituzionale e convoca la Commissione SQN entro 90 giorni.

Se la Commissione SQN approva il disciplinare, viene pubblicato in G.U.

Trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione, nel caso non pervengano osservazioni, il Ministero avvia la procedura di notifica ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Entro 90 giorni la Commissione restituisce il provvedimento e, qualora non vengano segnalati pareri circostanziati, l'Amministrazione procede all'emanazione del decreto di riconoscimento.



Il Consorzio

Con Decreto Dipartimentale 828/2018 è stato riconosciuto il **Consorzio Sigillo Italiano** che svolge le funzioni di rappresentanza presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali degli operatori, associazioni, cooperative, nonché ai consorzi.



Grazie